

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/22

M16.1

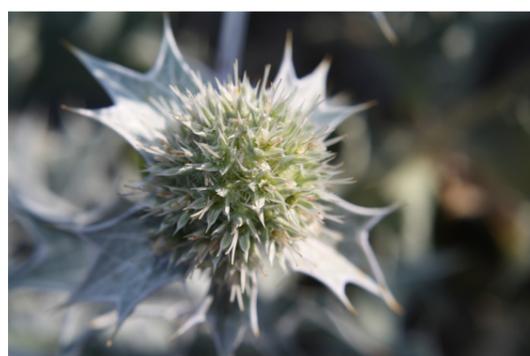
RISPARMIO IDRICO ED ENERGETICO IN PRATICHE VIVAISTICHE ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI PIANTE AUTOCTONE PSAMMOFILE (**PSAMMbeach**)

GRUPPO OPERATIVO

IMPRESE AGRICOLE	F.Ili Rebella SRL
RICERCA	CREA OF - Distav UniGe
FORMAZIONE	CONFAGRICOLTURA LIGURIA
COSTO PROGETTO	99.272,53 euro
DATA AVVIO PROGETTO	01/04/2021
DATA FINE PROGETTO	30/09/2022



Da dove è nato il progetto



L'aumento delle temperature e l'incremento di fenomeni meteorologici estremi hanno portato negli ultimi anni ad una nuova progettazione dei giardini, scegliendo soluzioni gestionali ecocompatibili e specie stress tolleranti. Le indagini condotte da Ismea sulle dinamiche dei consumatori nel settore della floricoltura evidenziano una tendenza alla ricerca di piante resistenti ad alte temperature e a lunghi periodi di siccità. Risulta quindi di duplice interesse individuare tecniche colturali che permettano un uso efficiente delle risorse idriche ed energetiche (propagazione da seme, talee e coltivazione semplificata con irrigazione meteorica e scarsa concimazione) e promuovere la coltivazione di specie autoctone che, una volta messe a dimora, non richiedano irrigazioni frequenti e che al contempo permettano di salvaguardare la biodiversità. L'esperienza scientifica e tecnica dei partners di questo progetto ha permesso l'individuazione di specie e materiali di propagazione autoctoni, che potrebbero garantire l'introduzione di piante mediterranee, con corredo genetico locale, nel comparto florovivaistico; questo risulta essere sempre più presupposto fondamentale in opere di ripristino ambientale.

Descrizione delle attività



Il progetto, durante l'intera durata dei 18 mesi di attività prevista, si è articolato in sei azioni: il coordinamento; la fase cruciale di identificazione, descrizione morfologica e individuazione dell'areale di distribuzione delle specie (*Pancratium maritimum*, *Lagurus ovatus*, *Glaucium flavum*, *Campanula sabatia* ed altre specie), il reperimento e fornitura del materiale vegetale, e la conseguente ricostituzione di ambienti tipici; la propagazione in vitro ed in vivo, la produzione di stock di piante madri in vitro, le conseguenti prove di campo, la creazione di un campo catalogo e lo sviluppo della banca del germoplasma. A questo è seguita la propagazione massiva in vivaio, con attenzione alla gestione idrica ed energetica; la distribuzione in ambienti litoranei per la verifica della resilienza, e la finale valutazione delle possibilità di commercializzazione. In tutto il suo percorso, il progetto è stato caratterizzato da azioni di divulgazione attraverso la partecipazione a eventi e convegni, nonché grazie alle pubblicazioni effettuate.

Risultati



Durante l'intera durata del progetto, il DiSTav dell'UniGe si è occupato di individuare le specie vegetali di interesse curandone la classificazione, la descrizione morfologica e l'individuazione del loro areale di distribuzione - prelievo e fornitura del materiale per la propagazione (talee, semi o bulbi). Tutti i partners sono stati impegnati in prove di campo. È stata quindi avviata la produzione di stock di piante madri, sane ed esenti da fitopatologie con propagazione in vivo, conseguenti prove di campo e creazione di un campo catalogo destinato ad una banca del germoplasma. Sono state effettuate prove in laboratorio con elaborazione dei dati. Si è poi proceduto alla propagazione massiva in vivaio con particolare attenzione alla gestione idrica ed energetica. Si è poi proceduto alla distribuzione in ambienti della costa per la verifica della resilienza; con valutazione della potenzialità di commercializzazione, realizzando due campi prova nell'ambito dei due soggetti sostenitori: Area Marina di Bergeggi e Comune di Spotorno.